

In San Paolino S. Messa ogni giorno ore 18.00
Da Lunedì a Sabato ore 8.00 recita delle Lodi - Domenica ore 9.00
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino - ore 9.30 Cappella Tabarracci

*** Domenica 13: FESTA DI SAN PAOLINO**

Dopo la S. Messa delle ore 11 pranzo condiviso nei locali parrocchiali
Alle ore 21.00: in S. Paolino "COME GLI SCAMBI DEL TRENO"
Rappresentazione Teatrale di Elisabetta Salvatori
con l'accompagnamento al violino di Matteo Caramelli

* Continuano le iscrizioni dei ragazzi al primo anno del Catechismo

* Lunedì 14 ore 21.00: in S. Paolino
"Il Clero e la Resistenza nella Provincia di Lucca"
Conferenza di Otello Lenzi
spunti per un approfondimento sulla figura di Don Luigi Angeloni

* Martedì 15 ore 16.00: ASCOLTO DELLA PAROLA 

* Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo
è disponibile in Chiesa per le CONFESSIONI

* Giovedì 17 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA 

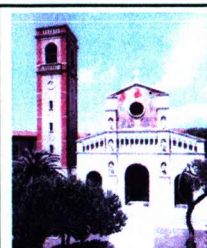
* Venerdì 18 ore 21.00: in S. Paolino
"Il Clero di Lucca e la Resistenza nell'ultima Guerra"
Conferenza di Gianluca Fulvetti

* Sabato 26: APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO
Alle ore 15.00 ci troviamo in Chiesa per una preghiera tutti insieme

* Martedì 29: Pellegrinaggio parrocchiale a Montenero
Partenza dal Piazzale della Chiesa ore 14.15
il rientro è previsto per ore 18.30-19.00
Iscrizione in ufficio parrocchiale - Quota di partecipazione € 13.00

XXVIII Settimana del Tempo Ordinario - IV del Salterio

Domenica 13 : 2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19
Lunedì 14 : Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32
Martedì 15 : Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41
Mercoledì 16 : Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46
Giovedì 17 : Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54
Venerdì 18 : 2Tm 4,10-17; Sal 144; Lc 10,1-9 S. Luca
Sabato 19 : Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12
Domenica 20 : Es 17,8-13a; Sal 120; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 41 - Domenica 13 Ottobre 2019
XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

Dieci lebbrosi che la sofferenza ha riunito insieme, si appoggiano l'uno all'altro. Appena Gesù li vide... Notiamo il dettaglio: appena li vide, subito, spinto dalla fretta di chi vuole bene, disse loro: andate dai sacerdoti e mostrate loro che siete guariti! I dieci si mettono in cammino e sono ancora malati; la pelle ancora germoglia piaghe, eppure partono dietro a un atto di fede, per un anticipo di fiducia concesso a Dio e al proprio domani, senza prove. I dieci lebbrosi credono nella salute prima di vederla, hanno la fede dei profeti che amano la parola di Dio più ancora della sua attuazione. E mentre andavano furono guariti. Lungo il cammino, un passo dopo l'altro la salute si fa strada in loro. Accade sempre così: il futuro entra in noi con il primo passo, inizia molto prima che accada, come un seme, come una profezia, come una notte con la prima stella, come un fiume con la prima goccia d'acqua. E furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto nelle piaghe dei dieci lebbrosi e nello stupore dell'unico che ritorna cantando. E al quale Gesù dice: la tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove che non tornano hanno avuto fede nelle parole di Gesù. Dove sta la differenza? Il samaritano salvato ha qualcosa in più dei nove guariti. Non si accontenta del dono, lui cerca il Donatore, ha intuito che il segreto della vita non sta nella guarigione, ma nel Guaritore, nell'incontro con lo stupore di un Dio che ha i piedi nel fango delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Nessuno si è trovato che tornasse a rendere gloria a Dio? Ebbene «gloria di Dio è l'uomo vivente» (sant'Ireneo). E chi è più vivente di questo uomo di Samaria? Lui, che torna guarito, gridando di gioia, danzando, libero come il vento? Nella guarigione si chiudono le piaghe, ma nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, come pienezza. I nove guariti trovano la salute; l'unico salvato trova il Dio che dona pelle di primavera ai lebbrosi, che fa fiorire la vita in tutte le sue forme, e la cui gloria è l'uomo vivente.

